

"PROGETTO OROBIE"

PROVINCIA DI BERGAMO

I processi evoluti nel corso del tempo hanno progressivamente danneggiato il comprensorio montano delle Orobie bergamasche. Un dato, questo, che ha messo in allarme la Provincia di Bergamo la quale si è fatta promotrice di un tavolo di concertazione, tra i Comuni, le Comunità Montane e altre istituzioni territoriali, che arrestasse e contrastasse tale processo. Un impegno, quello della Provincia, premiato con la nascita di un partenariato tra pubblico e privato che vede coinvolti 90 Comuni, 5 comunità Montane, un consorzio e il CAI.

Nasce così il patto territoriale integrato e sostenibile delle Orobie.

Prima di avviare il progetto, però, è stato effettuato uno studio accurato e dettagliato del territorio. Tutti i dati descrittivi ed analitici sono raccolti in un "Master Plan", il quale ha, oltretutto, la funzione di catalizzare i finanziamenti delle iniziative sostenibili.

Dall'analisi del territorio sono emerse diverse e molteplici criticità a conseguenza del diffuso abbandono del comprensorio montano. Tale degrado ha ripiegato negativamente sul sistema sociale e demografico, lasciando registrare elevati indici di abbandono del territorio e mancanza di un presidio antropico. La forte necessità di rilanciare il sistema economico, quindi, evidenzia il bisogno di un intervento sul sistema economico locale a risoluzione delle criticità connesse.

Il "[progetto Orobie](#)", vero e proprio esempio di sviluppo sostenibile, accanto all'obiettivo di salvaguardare il comprensorio montuoso ha quello di valorizzare in parallelo la coesione del tessuto sociale ed economico locale e le risorse culturali ed ambientali del territorio.

Affinché lo sviluppo possa, però, definirsi sostenibile e compatibile con la salvaguardia dell'ambiente, secondo quanto indicato nelle normative regionali, nazionali e comunitarie, bisogna che il progetto miri al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni montane. A tal proposito si fa riferimento a tre elementi necessari, i quali rappresentano le motivazioni, le radici sulle quali si sviluppa il progetto di recupero e salvaguardia del territorio bergamasco:



- la salvaguardia ed il recupero ambientale (qualità dell'ambiente);
- la creazione di opportunità per mantenere accettabili le condizioni di vita in montagna (qualità del lavoro);
- la realizzazione di occasioni di progresso socio-economico (qualità dei servizi).

Il patto territoriale ha rappresentato un momento importante per il territorio bergamasco, difatti, convogliare in nuove attività economico-produttive le forze imprenditoriali e gli investimenti pubblici e privati, ha rappresentato una garanzia verso nuove forme di occupazione di reddito e produttività.

La Provincia, nella sua attività di soggetto proponente, si è sforzata di delineare una politica organica di offerta che leghi ricettività, infrastrutture e supporti logistici territoriali attraverso interventi di riqualificazione e riassetto delle specifiche realtà, interventi formativi per i profili gestionali e di promozione e manutenzione del territorio;

Accanto a tale impegno ha sviluppato quello di coniugare il sistema montano orobico con gli altri sistemi quali quello lacuale, termale, artistico e culturale, che caratterizzano il restante territorio provinciale.

I partner del patto, attraverso l'identificazione delle aree e specifici progetti rivolti all'attenzione delle risorse del territorio come boschi, acqua, ambiente ed attività compatibili, hanno inteso sviluppare un'azione che valorizzasse le risorse naturali ed ambientali favorendone lo sviluppo.



Per parlare in termini di progetti si possono elencare quello di:

Economia Integrata che comprende:

- il progetto filiera agrozootecnica
- il progetto filiera legno;
- il progetto prodotti tipici e processi produttivi;
- il progetto punto montagna.



Nell'ambito turistico invece trova spazio:

- il progetto montagna estiva: sistema dei sentieri e dell'antica viabilità, sistema dei rifugi e dei boschi, sistema naturalistico – scientifico, percorsi storico culturali e itinerari gastronomici;
- il progetto montagna invernale: rete alberghiera e ricettività, impianti di risalita, demanio sciabile.

- il progetto strutture infrastrutture turistico-sportive: viabilità, aree attrezzate, impianti sportivi, strutture pubbliche di servizio.



[Orobie: itinerari on line](#)

Per rendere al massimo il patrimonio naturalistico della Valtellina e della Valcamonica, vallate complementari alle Orobie bergamasche, e quindi a tutta la montagna lombarda e al territorio della regione, è stato realizzato un progetto editoriale. Il mensile "Orobie", disponibile anche on line, ha incominciato a raccontare ai bergamaschi e ai lombardi in generale le caratteristiche più significative, e anche meno note, della loro terra, proprio nel momento in cui stava crescendo l'attenzione al territorio, con tutti quegli elementi di cultura, ambiente, tradizioni, patrimonio storico e artistico locale che lo impreziosiscono. Oggi, con le sua mappa completa dei luoghi e delle risorse connesse, fornisce una ricca rosa di itinerari, rappresentando un forte richiamo per il turismo.

